

Relazione II anno assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)	Laura Refe
Titolo del progetto	Approcci filologici ai testi aristotelici in volgare nel Rinascimento Philological Approaches to the Vernacular Aristotelian Texts in the Renaissance
Acronimo del progetto	Aristotle
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	01/07/2014-30/06/2017
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	Marco Sgarbi
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	Assegno su progetto finanziato nell'ambito dell'ERC Starting Grant 335949, <i>Aristotle in the Italian Vernacular: Rethinking Renaissance and Early-Modern Intellectual History, c. 1400 – c. 1650</i> , P.I. Prof. M. Sgarbi
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	L-Fil-Let/13; M-Fil/06
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2014; primo rinnovo 2015

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare le problematiche filologiche connesse alla volgarizzazione dei testi aristotelici di epoca rinascimentale. A partire dall'analisi delle dichiarazioni programmatiche dei volgarizzatori, relative alla propria attività di traduzione, si verificheranno, su testi-campione, le modalità effettive di approccio filologico all'opera aristotelica, anche in relazione alle testimonianze manoscritte e a stampa alla base dei volgarizzamenti. Questo studio consentirà di avere un quadro delle tecniche di edizione delle traduzioni, di definire il grado di rigore filologico nel trattamento del testo aristotelico da parte dei volgarizzatori di XVI-XVII sec. e di relazionarlo a quello dei traduttori latini del XV sec.

Aristotele – Volgarizzamenti – Rinascimento – Filologia

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

The project will seek to analyse the philological problems linked to the vulgarisation of Aristotelian texts in the Renaissance. Starting from the analysis of the vulgarisers' programmatic statements regarding their translations, sample texts will be used to verify the types of philological approaches applied to Aristotelian works, also in relation to the manuscript and printed witnesses at the root of the vulgarisations. This study will provide a complete picture of the editorial techniques of the translations and give an indication of the level of philological rigour applied to the treatment of Aristotelian texts by 16th and 17th century vulgarisers, then comparing it to that of the 15th century Latin translators.

Aristotle – Vulgarisations – Renaissance – Philology

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

Le operazioni culturali di traduzione e di volgarizzamento in epoca umanistico-rinascimentale hanno consentito un'ampia diffusione delle opere degli autori classici presso un pubblico che non padroneggiava o non condivideva la lingua dei testi.

Sia durante il Medioevo che nel Rinascimento lo studio e l'interpretazione di Aristotele di Stagira (384-322 a.C.) ebbero 'portata internazionale'. La principale forza coesiva di questo fenomeno è stata individuata nell'uso della lingua latina, che era mezzo di comunicazione fra gli intellettuali di paesi diversi ma anche lingua della cultura e dell'insegnamento, nella scienza, nella medicina, nella filosofia, nella letteratura, nel diritto e in teologia. Negli anni Settanta del Novecento una rinnovata riflessione sull'aristotelismo volgare ha messo in discussione la tradizionale visione che considerava la conoscenza dello Stagiritica confinata ai soli parlanti latini e greci e all'élite universitaria ed

ha aperto nuove prospettive di ricerca. Il progetto intrapreso dalle équipes dell'University of Warwick (UK) e del Warburg Institute – School of Advanced Studies of London (UK) ("Vernacular Aristotelianism in Renaissance Italy, c. 1400–c. 1650" finanziato dall'Arts and Humanities Research Council in the United Kingdom, October 2010–December 2013, Principal Investigator David A. Lines, Co-Investigators Simon Gilson e Jill Kraye) ha chiarito che il fenomeno della traduzione in volgare italiano della letteratura aristotelica durante il Rinascimento ha una portata ben più ampia di quella che ci si poteva aspettare.

L'espressione 'letteratura aristotelica' è deliberatamente vaga: lo studio di Aristotele in questo periodo storico è caratterizzato dalla spiccata tendenza a contaminare, a fondere diverse forme esegetiche, dando origine ad opere ibride, nelle quali si combinano traduzione, esposizione, interpretazione e riscrittura dei testi del filosofo, che hanno raggiunto un'ampia varietà di pubblico anche attraverso la neonata stampa. Ci si propone di indagare il fenomeno dei volgarizzamenti aristotelici dal punto di vista filologico e storico-culturale secondo una pluralità di obiettivi:

- 1) analizzare le **dichiarazioni programmatiche** dei volgarizzatori contenute nei paratesti (lettere di dedica; prefazioni; post-fazioni; *prolegomena*; avvertenze al lettore);
- 2) valutare le **modalità di volgarizzamento** in relazione alle dichiarazioni di metodo;
- 3) studiare il **rapporto linguistico e stilistico** con il testo di partenza guardando alla diversa tipologia di operazioni effettuabili (riproposizione fedele / rielaborazione / parafrasi / destrutturazione / ampliamento / compendio / ecc.) e ai modelli stilistico-lessicali applicati;
- 4) individuare le **motivazioni** storiche, politiche, culturali, encomiastiche che hanno guidato l'**autore** ad impegnarsi nell'operazione versoria e l'eventuale **editore** a sponsorizzarla;
- 5) ideare forme innovative di catalogazione / indicizzazione del **lessico tecnico delle traduzioni aristoteliche in volgare**.

A partire dal censimento realizzato dall'équipe di ricerca di Warwick e confluito nel database "Vernacular Aristotelianism in Renaissance Italy, c. 1400-c. 1650", accessibile attraverso il sito dell'Università (http://137.205.247.154/fmi/iwp/cgi?-db=VERNACULAR_ARISTOTELIANISM_3July2013&-loadframes) si realizzerà una *recognitio* mirata a individuare quei testimoni manoscritti e a stampa dei volgarizzamenti di più rilevante interesse, stabilendo alcune coordinate crono-topiche per definire i limiti entro i quali condurre una ricerca che sia gestibile, data l'ampiezza del fenomeno culturale di cui si sta parlando, e che nel contempo permetta di approdare a risultati paradigmatici. Il materiale sarà oggetto di ricerche legate all'elaborazione dei volgarizzamenti (disamina del contesto di produzione, analisi filologica dei materiali di lavoro utilizzati e delle tecniche di traduzione, valutazione del rapporto con il testo di partenza, studio delle connessioni con l'ambiente culturale coevo e precedente per l'individuazione di tratti di continuità / discontinuità) e alla loro circolazione. Il fenomeno andrà indagato tenendo presente che nel Cinquecento la diffusione in Europa delle idee e dei contenuti dell'Umanesimo e del Rinascimento italiano avvenne soprattutto attraverso la stampa, italiana prima e d'Oltralpe poi, ma una parte dei volgarizzamenti aristotelici è rimasta allo stadio manoscritto e sembra non abbia potuto contare su una potenziale diffusione su così larga scala. Sarà interessante stabilire cosa arriva ai tipografi e perché, se gli editori hanno contatti diretti con il pubblico e si fanno intermediari tra gli uomini di lettere e l'audience, se ci sono finanziatori di questi lavori e qual è stato l'impatto di questo tipo di opere sull'industria tipografica. La ricerca sarà finalizzata a valutare se esiste una connessione tra la prassi filologica adottata nel processo di volgarizzamento, la qualità dei testi prodotti e la loro diffusione e se possono essere individuati fattori che concorrono alla popolarità di un autore e al suo successo di pubblico, nei termini che egli stesso si era prefissato. Contestualmente verranno indagate le motivazioni della preferenza accordata dagli editori ad alcune opere piuttosto che ad altre e ad alcuni volgarizzatori rispetto ad altri. Ove siano presenti curatori di queste edizioni a stampa si rivelerà interessante ricostruirne la fisionomia culturale e definirne il lavoro condotto sui testi (gestione di una pluralità di antografi, contaminazioni, interventi emendatori, ecc.). Una ricerca di questo genere mira a valutare in che misura questo tipo di aristotelismo passa in Europa e attraverso quali canali di diffusione privilegiati, operazione che contribuirà a delineare un quadro della cultura europea di Cinque-Seicento, prendendo in considerazione il ruolo che vi ha giocato la diffusione delle idee filosofiche attraverso i volgarizzamenti italiani.

Le lettere prefatorie, i paratesti ed altri documenti, editi ed inediti, permetteranno di far luce anche sui criteri delle scelte (pedagogiche, politiche, religiose, censorie, economiche) degli editori che si sono fatti carico di stampare i volgarizzamenti aristotelici e sui loro programmi culturali.

Dopo la definizione del materiale oggetto di studio, il lavoro verrà suddiviso in tre momenti: in prima battuta ci si focalizzerà sull'apparato paratestuale dei volgarizzamenti, esaminando le dichiarazioni programmatiche e le strategie di traduzione enunciate dagli autori, relazionandole anche al pubblico ideale (e reale) a cui questi lavori erano indirizzati; la seconda fase sarà centrata sullo studio del lessico dell'ermeneutica testuale a partire dalle traduzioni nate negli ambienti che sembrano più significativamente coinvolti nella pratica della produzione e diffusione dei volgarizzamenti aristotelici; il terzo momento prevede l'approfondimento di quei filoni di indagine che si saranno manifestati come più fecondi e che permetteranno di pervenire ad alcune conclusioni di carattere generale e a risultati paradigmatici pur nella consapevolezza delle specificità di ogni situazione.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

Ho dedicato il secondo anno di assegno di ricerca all'approfondimento dell'analisi dei paratesti dei volgarizzamenti aristotelici, concentrandomi in particolare su quelli di opere pubblicate a stampa in Italia nel Cinquecento. Ho elaborato i dati estrapolati dal database "Vernacular Aristotelianism in Renaissance Italy, c. 1400-c. 1650" (accessibile fino all'anno scorso all'indirizzo http://137.205.247.154/fmi/iwp/cgi?-db=VERNACULAR_ARISTOTELIANISM_3July2013&-loadframes, e in via di riversamento in "Vari – Vernacular Aristotelianism in Renaissance Italy", un'altra banca dati realizzata in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa e disponibile in rete in un prossimo futuro all'indirizzo <http://tlion.sns.it/vari/>), creando liste cronologiche e liste per autore che mi consentissero una rapida individuazione di un arco temporale significativo per numero di volgarizzamenti aristotelici prodotti e di quegli autori più proficui nel campo delle traduzioni di tali testi filosofici. A partire da questa elaborazione, necessaria per la limitata disponibilità di interrogazione, nell'ultimo anno, del succitato database, ho selezionato un numero significativo di autori (circa 40) e di opere (circa 90), relative all'intero *corpus aristotelicum* (logica, filosofia naturale, etica, politica, psicologia, poetica e retorica), edite in cinquecentine stampate per la maggior parte nell'arco di settantanni (dal 1530 ca. al 1590 ca.). I volumi sono stati consultati in originale, soprattutto presso biblioteche particolarmente ricche di stampe antiche come la Nazionale Centrale di Roma e la Apostolica Vaticana di Città del Vaticano. Delle opere più rilevanti ai fini della ricerca ho reperito riproduzioni digitali tramite "Edit 16 - Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo" (http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm), o per mezzo di motori di ricerca (Google books) o di siti di biblioteche che hanno proceduto alla digitalizzazione del proprio patrimonio (es. Digital Collections of the Bayerische Staatsbibliothek <https://www.bsb-muenchen.de/en/catalogues-databases/digital-collections/>). Di tali riproduzioni digitali ho creato un archivio personale che mi consente rapide e agevoli, ripetute consultazioni. Delle opere selezionate ho esaminato attentamente l'apparato paratestuale secondo gli elementi identificativi indicati da G. Genette, *Soglie. I dintorni del testo*, Torino, Einaudi, 1989, ossia nome dell'autore, titolo, dedica, epigrafe, prefazione, intertoli, sussidi esegetici di vario tipo a corredo dei volumi. L'analisi di questi apparati mi ha consentito di tracciare un quadro generale delle tecniche di presentazione dei volgarizzamenti aristotelici, relazionate con la politica autoriale ed editoriale di diffusione delle opere. A questo scopo si sono rivelati particolarmente illuminanti i frontespizi che, rappresentando il primo punto di contatto tra lettore e volume, spesso contengono, insieme alle informazioni di base sull'opera, anche istruzioni per l'uso della stessa, e le dedicatorie dirette a personaggi illustri o più genericamente ai lettori, i proemi, i prologhi, le prefazioni e le post-fazioni, a firma degli autori ma spesso anche degli editori. Questi elementi paratestuali, seppur collocabili all'interno delle prassi abituali del cerimoniale dedicatorio ed editoriale cinquecentesco, molto preciso e definito nelle sue parti, presentano elementi di indubbio interesse perché, adempiendo alla funzione di introdurre, chiarire, avviare ad una materia come quella filosofica percepita come difficile ed oscura, anticipano al lettore i contenuti fondamentali dell'opera, ne illustrano l'articolazione, offrono istruzioni per l'uso del volume e dichiarazioni sul metodo di lavoro seguito, che variano da autore ad autore. Dal confronto di questi materiali è emersa la corale preoccupazione di mettere a disposizione di un ampio uditorio conoscenze ritenute indispensabili alla formazione dell'uomo; a variare è il modo in cui l'autore e l'editore scelgono di veicolare il contenuto filosofico e di promuoverne la diffusione e la fruizione. I risultati di questa ampia ricerca sono stati illustrati con la relazione *Istruzioni per l'uso e dichiarazioni di metodo nei volgarizzamenti aristotelici del Rinascimento*, presentata al Convegno *Il volgare: idee, testi e contesti*, che si è tenuto presso l'Università Ca' Foscari il 21 e il 22 settembre 2015. La relazione è stata video-ripresa ed è disponibile in rete all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=-vHWkaVPmaY>.

Nel corso delle mie indagini ho dedicato particolare attenzione all'analisi di alcune riflessioni degli autori, relative al vantaggio offerto dall'uso del volgare a confronto con le lingue antiche, alle modalità di trattamento del materiale aristotelico di partenza e alla precedente tradizione esegetica, allo stile adottato nel presentare la materia filosofica e al lessico delle nuove traduzioni prodotte. L'emergere in questi paratesti di marcati tratti comuni suggerisce che il vivo dibattito sulla trasposizione in volgare di alcune discipline ancora dominate dal latino, tra le quali la filosofia, dibattito che rientra nella più ampia *questione della lingua*, imponeva al volgarizzatore di consegnare ai testi preliminari anche alcune dichiarazioni programmatiche, funzionali alla legittimazione dell'operazione versoria stessa e alla sua promozione presso il lettore, il quale, attraverso di esse, veniva rassicurato sulla fruibilità del contenuto filosofico. In occasione del Convegno *Volgarizzare e tradurre 2: dal Medioevo all'età contemporanea*, che si è svolto a Roma, presso l'Università "Sapienza", il 3 e il 4 marzo 2016, con la relazione *Riflessioni teoriche dei traduttori nei volgarizzamenti aristotelici del Cinquecento* ho presentato una selezione di esempi significativi tratti da *editiones principes* di opere di Niccolò Massa (1489-1569), Bernardo Segni (1504-1558), Felice Figliucci (1518-1595), Alessandro Piccolomini (1508-1578), opere prossime a livello cronologico perché pubblicate tutte intorno a metà Cinquecento tra Venezia, Firenze e Roma.

Per chiarire meglio il rapporto esistente tra i paratesti dei volgarizzamenti aristotelici del Cinquecento con quelli delle traduzioni latine di Aristotele del Quattrocento, ho operato una disamina comparativa scegliendo, per il versante latino, i paratesti che Leonardo Bruni (1370-1444), celeberrimo traduttore dello Stagirita, ma anche di Platone, Plutarco, Senofonte, Demostene, Eschine, San Basilio, ha premesso alle sue versioni. Dei paratesti bruniani ho esaminato i dedicatari delle traduzioni e le dichiarazioni relative al significato del testo tradotto, al valore dell'autore greco originario, all'utilità universale dell'operazione versoria, alla metodologia traduttiva, relazionando queste tematiche anche con le riflessioni affidate da Bruni all'incompiuto trattato *De interpretatione recta* ed inquadrando nel solco della teoria antica inaugurata da Cicerone, affrontata anche da Orazio, Quintiliano e Gellio, poi proseguita da san Girolamo. Ho esposto i risultati di questa indagine con la relazione *Aristotelian Translations between the 15th and the 16th Centuries: Purposes, Methodology, and Cultural Strategies*, presentata nell'ambito del panel *Aristotle in the Vernacular: Rethinking Intellectual History in Renaissance Italy I*, in occasione dell'Annual Meeting 2016 della RSA – Renaissance Society of America, che si è svolto a Boston (U.S.A), Park Plaza Hotel – Hynes Convention Center, dal 31 marzo al 2 aprile 2016.

In occasione del seminario *I paratesti nei volgarizzamenti aristotelici del Rinascimento*, che ho tenuto presso l'University of Warwick (UK) il 29 aprile 2016, ho sottoposto all'attenzione degli studiosi intervenuti, appartenenti al team inglese del progetto *Aristotle in the Italian Vernacular*, alcuni testi che si sono rivelati particolarmente significativi per chiarire le dinamiche tra autore, editore e pubblico ideale e reale. Ho offerto per un esame approfondito la trascrizione di 30 frontespizi di volgarizzamenti e 15 brani di dedicatorie tratte dalle seguenti opere: *Loica* di Massa (1549); *Rettorica e Poetica* (1549) e *Ethica* (1550) di Segni; *Della filosofia morale* di Figliucci (1551); *L'istrumento della filosofia* (1551) e *La prima parte della filosofia naturale* (1551) di Piccolomini; *I discorsi sopra i tre libri dell'anima* di Francesco Venier (1555).

Per le ricerche condotte quest'anno mi hanno offerto significativi spunti di riflessione tre interessanti mostre che ho visitato: *Aldo Manuzio, Il Rinascimento di Venezia*, Venezia, Gallerie dell'Accademia, 19 marzo - 19 giugno 2016; *Venezia e Aristotele (ca. 1450-ca. 1600): greco, latino e italiano*, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Sale Monumentali, 21 aprile - 19 maggio 2016; *I libri che hanno fatto l'Europa*, Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, 31 marzo - 22 luglio 2016.

Considerate le importanti acquisizioni derivate dalle mie indagini sui paratesti dei volgarizzamenti, di concerto con il tutor, prof. Marco Sgarbi, si è stabilito di proseguire su questa pista di ricerca, dedicando un'attenzione specifica per l'ultima fase di lavoro ai paratesti dei volgarizzamenti aristotelici di Alessandro Piccolomini, l'autore più produttivo in tale campo, il quale, nelle premesse e nelle dedicatorie delle sue opere, ha profuso un particolare impegno che si è tradotto in risultati teorici di grande rilevanza. Chiedo la riconferma dell'assegno per continuare l'attività di ricerca, portando avanti un filone di indagine che si è mostrato molto produttivo e foriero di risultati paradigmatici. Il prosieguo dell'attività mi consentirà inoltre di mantenere attiva la collaborazione instaurata l'anno scorso con i partners internazionali argentini, cileni e polacchi, con i quali ho intrattenuto personalmente relazioni scientifiche, e coordinare ulteriori azioni congiunte con studiosi australiani, italiani e svizzeri. Potenzialmente fruttuoso di sviluppi futuri il contatto con il Prof. Andrea Rizzi dell'University of Melbourne (Australia), School of Languages and Linguistics, che ha recentemente ottenuto dall'Australian Research Council un finanziamento per un progetto sui paratesti delle traduzioni del Cinquecento, docente con il quale sto elaborando strategie volte ad un confronto su metodologie ed obiettivi delle nostre rispettive ricerche.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se contributo su rivista, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se pubblicazione in volume o monografia, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf, via email o su supporto digitale.

Monografie

- L. Refe, *I fragmenta dell'epistola Ad Posteritatem di Francesco Petrarca*, Messina, Centro Internazionale di Studi Umanistici, 2014, 283 pp. (I-CLI; 1-132); Collana 'Peculiares', 4, ISBN 978-88-87541-57-1; comitato scientifico internazionale; lingua: italiano / latino. Il libro è stato insignito del Premio "Marino Moretti" per la Filologia - XII edizione 2015, con la seguente motivazione: "La giuria si trova a constatare che tra i lavori filologici presentati per questa edizione del Premio Moretti non pochi sono quelli che meriterebbero un'adeguata segnalazione e

riconoscimento. La scelta del lavoro di Laura Refe è motivata, oltre che dal maturo rigore e dalla solida prospettiva critica con cui è svolto, dal suo rivolgersi, con originale soluzione editoriale, ad uno scritto capitale come l'epistola petrarchesca. Lo studio è sostenuto da un'essenziale coscienza di metodo, che si fa carico di tutti i problemi posti dalla ricostruzione di un testo frammentario, composto in fasi diverse e non finito, che invece la tradizione editoriale ha finito perlopiù di far percepire come opera conclusa. L'attento vaglio dei diversi testimoni (con molti elementi di novità rispetto a precedenti edizioni critiche) ha condotto la studiosa a costruire convincenti ipotesi sullo stato dell'originale perduto: con importanti esiti critici a proposito della sua struttura e dei tempi di composizione. Il testo è corredato di un rigoroso apparato, di un'agile traduzione e di un ricco commento, che collega e confronta la frammentaria epistola con la complessa rete degli scritti di Petrarca. Contributo determinante per gli studi petrarcheschi, con un risultato che ha esiti rilevanti sul piano storico e critico".

Contributi su riviste

- L. Refe, *Reconstruir una escuela humanista de finales del siglo XV: Angelo Poliziano (1454-1494) profesor en Florencia y sus discípulos*, «Eadem utraque Europa», 17 (2016), pp. 73-108, ISSN 1885-7221 (rivista argentina); lingua: spagnolo / latino; i.c.s. (seconde bozze)
- L. Refe, *Boccaccio e Petrarca tra biografia e autobiografia*, «Studi petrarcheschi», 27 (2014) [ma 2016], pp. 123-145, ISSN 1128-2045 (rivista di fascia A); peer review; comitato scientifico; lingua: italiano / latino; i.c.s. (prime bozze)

Pubblicazioni in volume

- L. Refe, *Poliziano e allievi: scambi di appunti e di libri tra amici accademici*, in Th. Baier, T. Dänzer, F. Stürner (eds.), *Angelo Poliziano. Dichter und Gelehrter*, Narr Francke Attempto Verlag GmbH + Co. KG, Tübingen, 2015, Collana 'NeoLatina', 24, pp. 219-242; ISBN 978-3-8233-6977-6; ISSN 1615-7133; lingua: italiano / latino.
- L. Refe, *La fucina fiorentina: i multiformi percorsi della riscoperta dell'antico nella Firenze di Botticelli e Poliziano (con una precisazione su Gherardo di Giovanni)*, in *Sandro Botticelli (1444-1510): Artist and Entrepreneur in Renaissance Florence*, Proceedings of the International Conference held at the Ducth University Institute for Art History, Florence, 20-21 June 2014), edited by G. J. van der Smann and I. Mariani, Centro Di, Firenze, 2015, pp. 217-238, Collana 'Italia e i Paesi Bassi, Istituto Universitario Olandese di Storia dell'Arte, Firenze', 11, ISBN 978-88-7038-537-3; lingua: italiano / latino.

Video-riprese di relazioni presentate a convegni, disponibili in rete per la visione

- L. Refe, *Istruzioni per l'uso e dichiarazioni di metodo nei volgarizzamenti aristotelici del Rinascimento*, Convegno *Il volgare: idee, testi e contesti*, Venezia, Università Ca' Foscari, 21-22 settembre 2015: <https://www.youtube.com/watch?v=vHWkaVPmaY>
- L. Refe, *L'edizione dell'epistolario di Michele Acciari (1479-1508), La nuova filologia fra tecnica e interpretazione*, Convegno Annuale della SFLI - Società dei Filologi della Letteratura Italiana, Pisa, Scuola Normale Superiore, 1-3 ottobre 2015: <https://www.youtube.com/watch?v=duGRLfGPigU>

Contributi consegnati, in attesa delle prime bozze

- L. Refe, *Petrarch and the Reading of Cicero's De Natura Deorum of the Ms. 552-2 of the Médiathèque du Grand Troyes*, Proceedings of *The Afterlife of Cicero* Conference, London, The Warburg Institute, 7-8 May 2015; lingua: inglese; blind review.
- L. Refe, *Matteo Bosso da Verona e gli intellettuali della cerchia fiorentina*, Proceedings of *The Badia Fiesolana: Augustinian and Academic "Locus Amoenus" in the Florentine Hills* Conference, Firenze, Biblioteca Laurenziana, Sala d'Elci, 31 maggio 2013; lingua: italiano.

Contributi in consegna

- L. Refe, *Riflessioni teoriche dei traduttori nei volgarizzamenti aristotelici del Cinquecento*, Atti del Convegno *Volgarizzare e tradurre 2: dal Medioevo all'età contemporanea*, Roma, "Sapienza" Università di Roma, 3-4 marzo 2016.
- L. Refe, *I frammenti dell'epistola ai poster di Petrarca*, «Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze Arezzo», 77 (2015).
- L. Refe, voce "Grocyn, William", *Encyclopedia of Renaissance Philosophy*, edited by M. Sgarbi, Springer, Germany.

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)

Partecipazione a incontri scientifici in qualità di **relatrice**

- Arcavacata di Renze (Cs), Università della Calabria, Seminari di Letteratura Italiana Medievale e Rinascimentale e di Filologia Italiana "Simona Mercuri", 17 maggio 2016: Seminario *Roberto Minucci: un allievo del Poliziano da Firenze a Londra*.
- Oxford (UK), Faculty of Medieval and Modern Languages, Italian Graduated Seminar, Taylor Institution, St Giles, Room 10B, 2 maggio 2016: Seminario *Petrarca e la Posterità: frammenti di una lettera*.
- Coventry (UK), University of Warwick, 29 aprile 2016: Seminario *I paratesti nei volgarizzamenti aristotelici del Rinascimento*.
- Boston (U.S.A), RSA – Renaissance Society of America, Annual Meeting 2016, Park Plaza Hotel – Hynes Convention Center, 31 March – 2 April 2016, Panel *Aristotle in the Vernacular: Rethinking Intellectual History in Renaissance Italy I*, Paper *Aristotelian Translations between the 15th and the 16th Centuries: Purposes, Methodology, and Cultural Strategies* (31 marzo 2016)
- Roma, "Sapienza" Università di Roma, Convegno *Volgarizzare e tradurre 2: dal Medioevo all'età contemporanea*, 3-4 marzo 2016, Relazione *Riflessioni teoriche dei traduttori nei volgarizzamenti aristotelici del Cinquecento* (4 marzo 2016).

2015

- Arezzo, Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze, 6 novembre 2015: Conferenza *I frammenti dell'epistola alla posterità di Francesco Petrarca*.
- Pisa, Scuola Normale Superiore, Convegno della SFLI – Società dei Filologi della Letteratura Italiana, *La nuova filologia fra tecnica e interpretazione*, 1-3 ottobre 2015, Relazione *L'edizione dell'epistolario di Michele Acciari (1479-1508)* (2 ottobre).
- Venezia, Università Ca' Foscari, Convegno *Il volgare: idee, testi e contesti*, 21-22 settembre 2015, Relazione *Istruzioni per l'uso e dichiarazioni di metodo nei volgarizzamenti aristotelici del Rinascimento* (22 settembre).
- Wien (Austria), Universität Wien, Philologisch-Kulturwissenschaftliche Fakultät, Institut für Neulateinische Studien, The 16th International Congress of the IANLS - International Association for Neo-Latin Studies, 2 - 7 August 2015, Paper *Petrarca lettore di Cicerone: il ms. 552-2 della Médiathèque du Grand Troyes* (4 agosto 14,00-15,30); Chair of the Session *Petrarch I* (4 agosto, 9,30-11,00).

Partecipazione a incontri scientifici in qualità di **uditrice**

2016

- Roma, "Sapienza" Università di Roma, British School at Rome, Convegno *Alle origini della filologia volgare moderna*, 30 maggio - 1 giugno 2016 (sessione del 30 maggio).
- Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 24 maggio 2016, Presentazione dei volumi Hilary Gatti, *Ideas of Liberty in Early Modern Europe from Machiavelli to Milton*, Princeton University Press 2015; *Authority, Innovation and Early Modern Epistemology. Essays in Honour of Hilary Gatti*, Eds. M. McLaughlin, I. D. Rowland and E. Tarantino, Legenda 2015; pres. Tullio Gregory; M. McLaughlin, E. Tarantino, G. Sasso, M. Fattori.
- Arcavacata di Renze (Cs), Università della Calabria, Seminari di Letteratura Italiana Medievale e Rinascimentale e di Filologia Italiana "Simona Mercuri", 17 maggio 2016, E. Delsoldato, *Misteri pitagorici da Bessarione all'Illuminismo*.
- Venezia, Biblioteca Marciana, 6 maggio 2016, Presentazione del Catalogo della Mostra *Venezia e Aristotele (ca. 1450-ca. 1600): greco, latino e volgare*; Presentazione del volume *"Aristotele fatto volgare". Tradizione aristotelica e cultura volgare nel Rinascimento*, Pisa, ETS, 2015.
- Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, 15 aprile 2016, Presentazione del volume *Autografi dei Letterati Italiani, Le origini e il Trecento*, I, a cura di G. Brunetti, M. Fiorilla, M. Petoletti, Salerno Editrice, Roma, 2013; *Il Quattrocento*, I, a cura di F. Bausi, M. Campanelli, S. Gentile, J. Hankins, consulenza paleografica di T. De Robertis, Salerno Editrice, Roma, 2013; *Il Cinquecento*, I-II, a cura di M. Motolese, P. Procaccioli, E. Russo, consulenza paleografica di A. Ciaralli, Salerno Editrice, Roma 2009 e 2013; coord. F. Bruni, present. G. Frasso (assente), P. Stoppelli.
- Arcavacata di Rende (Cs), Università della Calabria, Seminari di Letteratura Italiana Medievale e Rinascimentale e di Filologia Italiana "Simona Mercuri", 12 aprile 2016, Seminario C. Giunta, *Il sonetto di Dante (?) «Molti volendo dir che fosse amore» (e la cattiva intertestualità)*.
- Boston (U.S.A), Park Plaza Hotel – Hynes Convention Center, RSA Annual Meeting 2016, 31 March – 2 April 2016, Panels *Identifying Renaissance Philosophy II; Aristotle in the Vernacular: Rethinking Intellectual History in Renaissance Italy II and III; Languages of Dissent II: Translating, Labelling, Persecuting Dissent; Building the State in the Renaissance: Education, Qualities, and Duties of the Political Counsellor I*; Roundtable: *The Cambridge Companion to Petrarch*; Roundtable: *Renaissance Commentaries; Italian Academies, 1450-1700: Networks, Knowledge, and Culture I; Epigraphy and the Rise of Vernacular Languages: Italy as a Test Case (1300-1500)*.
- Arezzo, Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze, 19 febbraio 2016, Conferenza di A. Nocentini, *L'intervista di Dante ad Adamo (Paradiso XXVI, vv. 103-142) e le origini del linguaggio*.

- Roma, "Sapienza" Università di Roma, 8 febbraio 2016, Presentazione del volume di S. Rizzo, *Poeti, pittori e carrettieri: storia di una famiglia italiana*, Messina 2016.
- Roma, Casa di Dante, 31 gennaio 2016, *Lectura Dantis Inferno XXVI*, Prof. S. Rizzo.

2015

- Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 14 dicembre 2015, Presentazione dei volumi *I manoscritti classici latini della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, a cura di M. G. Critelli e F. Niutta, Indici e cataloghi, n.s., XXI; *I manoscritti classici latini della Biblioteca Casanatense di Roma*, a cura di V. Sanzotta, Indici e cataloghi, n.s., XXII; *Catalogus codicum Graecorum Bibliothecae Nationalis Neapolitanae*, vol. III, a cura di M. R. Formentin, Indici e cataloghi, n.s., VIII, pres. di A. De Pasquale, A. A. Cavarra, M. Buonocore, G. De Gregorio.
- Roma, Istituto Storico Austriaco, "Sapienza" Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, 10-12 dicembre 2015, Convegno *Una lingua morta per letterature vive: discussioni e controversie sul latino in età moderna e contemporanea*
- Verona, Università di Verona, 3-4 dicembre 2015, Convegno *Tradizioni petrarchesche. Dal Veneto all'Europa*.
- Roma, "Sapienza" Università di Roma, 16 novembre 2015, *European Research Council (ERC)*, Giornata Nazionale di Lancio dei Bandi 2016-2016 Marie Skłodowska-Curie Actions in Horizon 2020.
- Roma, "Sapienza" Università di Roma, Accademia di Danimarca, University of California, Rome Study Center, Istituto Storico per il Medioevo Italiano, 2-4 novembre 2015, Convegno *Leone X: finanza, mecenatismo e cultura* (sessione del 4 novembre, Istituto Storico per il Medioevo Italiano).
- Padova, Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti, Convegno Internazionale di Studi, «*Fedeli, diligenti, chiari e dotti*»: *Traduttori e traduzione del Rinascimento*, 13-16 ottobre 2015 (sessione del 13 ottobre).
- Roma, Sede del Centro Pio Rajna (Villa Altieri), Casa di Dante, Convegno *Dante fra il Settecentocinquantesimo della nascita (2015) e il settecentenario della morte (2021)*, 28 settembre – 1° ottobre 2015 (sessione del 29 settembre, Sede del Centro Pio Rajna).
- Roma, "Sapienza" Università di Roma, 14 settembre 2015, *European Research Council (ERC)*, Giornata Nazionale di Lancio dei Bandi 2016 in Horizon 2020.
- Roma, "Sapienza" Università di Roma, Università "Torvergata", Congresso Annuale ADI – Associazione degli Italianisti, *L'Italianistica oggi: ricerca e didattica*, 9-12 settembre 2015; Panel: *Insegnare il Quattrocento* (sessione dell'11 settembre, "Sapienza" Università di Roma).
- Wien (Austria), Universität Wien, Philologisch-Kulturwissenschaftliche Fakultät, Institut für Neulateinische Studien, The 16th International Congress of the IANLS - *International Association for Neo-Latin Studies*, 2 - 7 August 2015, Panels: *Special Session: Jesuit Neo-Latin Emblem Books, and the Didactic Use of Images; Neo-Latin in Italy; Special Session: Cultura popolare e cultura accademica nell'opera di Giovanni Pontano e nella Napoli Aragonese; Knowledge and its Transfer; Structure and Texture*.

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)

Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca

(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)

Sono state attivate le seguenti relazioni esterne:

- Basel (Switzerland): University of Basel, Department of History; referente Dr. Valentina Sebastiani, Research Fellow in Early Modern European History.
- Melbourne (Australia): The University of Melbourne, School of Languages and Linguistics; referente: Dr Andrea Rizzi, Australian Research Council Future Fellow 2014-18.
- Sassari (Italy): Università di Sassari, Dipartimento di Storia, di Scienze dell'Uomo e della Formazione; referente Prof. Dino Manca.

È stato mantenuto vivo il contatto con le seguenti istituzioni universitarie estere, con le quali si erano intracciate relazioni di collaborazione durante il primo anno di assegno di ricerca:

- Buenos Aires (Argentina): UBA – Universidad de Buenos Aires, Facultad de Filosofía y Letras, Departamento de Letras, e CONICET - Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas; referenti: Proff. Martín José Ciordia e Nora Sforza.

- Santiago de Chile (Chile), Universidad Diego Portales, Instituto de Humanidades; referente: Prof. Miguel Saralegui.

- Warsaw (Poland): Instytut Filozofii i Sociologii - Polska Akademia Nauk - Zakład Historii Filozofii Nowożytnej i Współczesnej (Institute of Philosophy and Sociology - Polish Academy of Sciences - Department of History of Modern and Contemporary Philosophy); referente: Prof. Danilo Facca.

- Warsaw (Poland): Uniwersytet Warszawski, Wydział „Artes Liberales” (University of Warsaw, Artes Liberales Faculty); referente: Prof. Valentina Lepri.

Attività svolte al di fuori dell' ambito di ricerca del progetto

(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)

Data

09/06/2016

Firma dell'assegnista

*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione. Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio/accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.
